



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 50/21 DEL 20.9.2016

Oggetto: Atto di indirizzo per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi del comma 2 dell'art. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio informa che nel corso del riaccertamento ordinario dei residui 2015 i centri di responsabilità delle rispettive direzioni hanno assunto provvedimenti di modifica dei crono programmi di esigibilità di accertamenti e di impegni che non riguardavano l'esercizio 2015 in corso di chiusura. Dette poste attive e passive erano state originariamente imputate agli esercizi 2016 e successivi in sede di riaccertamento straordinario dei residui; ciò, senza necessità di formare fondo pluriennale vincolato (FPV) in quanto il totale della spesa in questione complessivamente re imputata con il riaccertamento straordinario, agli esercizi 2016 e successivi, era interamente coperta dal totale dell'entrata in tale sede complessivamente re imputata, seppure evidenziando dei disavanzi e avanzi tecnici nei singoli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

L'Assessore ricorda in proposito che la disciplina recata dal decreto legislativo n. 118/2011 e relativi principi contabili stabilisce regole differenti per la garanzia degli equilibri di bilancio conseguenti alla re imputazione delle entrate e delle spese effettuata in sede di riaccertamento straordinario, rispetto alle regole contabili da seguire in sede di riaccertamento ordinario.

L'Assessore ricorda, infatti, che le operazioni di riaccertamento ordinario non possono comportare squilibri di bilancio negli esercizi successivi a quello in fase di chiusura (2015) poiché l'eventuale differenza negativa tra la contestuale reimputazione dei crediti e dei debiti in ciascun esercizio di scadenza deve trovare copertura nell'incremento del FPV di spesa dell'esercizio in chiusura e conseguente pari iscrizione nel FPV di entrata degli esercizi di re imputazione della spesa. Diversa è invece la disciplina dettata per il riaccertamento straordinario, laddove il FPV deve essere costituito, distintamente per la parte corrente e capitale, in misura pari alla differenza tra il complesso delle spese e delle entrate re imputate; solo con riferimento agli effetti del riaccertamento straordinario è quindi consentito pareggiare i disavanzi tecnici generati dalla re imputazione delle entrate e delle spese nei singoli esercizi con gli avanzi tecnici determinatisi in



esercizi differenti, che devono pertanto essere vincolati a detta copertura.

L'Assessore prosegue evidenziando che a seguito dell'analisi delle operazioni intervenute in occasione del suddetto riaccertamento ordinario 2015 si è potuto constatare che, con lo stesso provvedimento di riaccertamento, i competenti c.d.r. hanno indicato in tale sede spostamenti di entrate e di spese, conseguenti a modifiche del cronoprogramma di esigibilità, originariamente imputate (in sede di riaccertamento straordinario) agli esercizi 2016 e successivi, la cui contabilizzazione determina scompensi negli equilibri dei singoli esercizi considerati nel bilancio di previsione 2016/2018, in quanto va a modificare l'entità dei disavanzi e degli avanzi tecnici determinati con il riaccertamento straordinario in riferimento ai singoli esercizi.

Dette operazioni comportano la necessità di rivalutare l'entità degli eventuali disavanzi e avanzi tecnici, derivanti dal predetto riaccertamento straordinario, riguardanti gli esercizi considerati nel bilancio di previsione e gli esercizi successivi, ferma restando l'entità complessiva del disavanzo generato in sede di riaccertamento straordinario, ridefinito a seguito del risultato di amministrazione 2015 e delle operazioni di riaccertamento ordinario.

L'Assessore fa presente, quindi, che le conseguenti variazioni di bilancio, che evidenziano gli avanzi e disavanzi nei predetti diversi esercizi e che dispongono l'adeguata copertura, devono essere approvate con legge di assestamento al fine di garantire gli equilibri di bilancio.

Dal monitoraggio degli equilibri finanziari rielaborato a seguito della modifica dell'esercizio di imputazione delle suddette entrate e spese emergono i seguenti squilibri.

Equilibri di bilancio	Competenza anno 2016	Competenza anno 2017	Competenza anno 2018
Equilibrio finale	288.914.588,25	158.850.725,00-	60.398.567,29-

L'analisi degli effetti finanziari conseguenti ai suddetti fatti gestionali fa emergere un avanzo nell'esercizio 2016 pari a euro 288.914.588,25 e uno spareggio negativo dell'equilibrio finanziario nell'anno 2017 e nell'anno 2018, rispettivamente pari a euro 158.850.725,00 e a euro 60.398.567,29. Negli esercizi successivi, non ricompresi nel bilancio di previsione, la suddetta modifica dei cronoprogrammi di esigibilità comporta invece una differenza sempre positiva tra entrate e spese re imputate. Per le medesime circostanze anche il monitoraggio della verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha evidenziato che il saldo relativo all'esercizio 2017 ha subito un peggioramento provocando uno spareggio negativo pari a euro 130.217.044,87, mentre gli esercizi 2016 e 2018 riportano un saldo positivo, rispettivamente pari a euro 354.343.469,93 e a



euro 31.705.786,81.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, propone che, nelle more delle variazioni del Bilancio Previsionale 2016/2018, la Giunta regionale adotti le conseguenti misure di salvaguardia degli equilibri che potranno anche comportare la limitazione delle autorizzazioni di spesa relative agli esercizi in cui si sia determinato lo scompenso degli equilibri ai sensi dell'art. 10, comma 2, D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio

DELIBERA

- di adottare le conseguenti misure di salvaguardia degli equilibri ai sensi dell'art. 10, comma 2, D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., e, pertanto, nelle more delle opportune variazioni al bilancio di previsione 2016/2018, di accantonare la quota di entrata re imputata nel 2016 eccedente la spesa re imputata, paria euro 288.914.588,25, nel medesimo esercizio in apposito capitolo di avanzo tecnico (Missione 20 Programma 03 capitolo SC08.6072) da destinare con successiva legge di variazione di bilancio e di autorizzare la limitazione delle autorizzazioni di spesa nell'anno 2017 e nell'anno 2018, rispettivamente per euro 158.850.725 e per euro 60.398.567,29;
- di dare mandato all'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio per l'adozione delle opportune azioni necessarie a garantire il rispetto dei suddetti tetti di spesa per la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru